TEATRO PUCCINI
Teatro stabile della satira e della contaminazione dei generi

STAGIONE TEATRALE 2026/2027

EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA

PER PRENOTARE

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.
I posti sono tutti numerati e assegnati al momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a ***promozionegruppi@teatropuccini.it*** indicando:
-gruppo/cral/circolo o scuola di appartenenza,
-nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
-titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
-numero biglietti che si intende acquistare

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze
055362067 / 3407830378 – promozionegruppi@teatropuccini.it



Sabato 7 novembre ore 21.00
Sala Grande
NUOVO TEATRO DI MARCO BALSAMO PRESENTA

PAOLO CALABRESI

TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO

tratto dal libro omonimo di Paolo Calabresi
e con Carolina Di Domenico
scritto e diretto da Paolo Calabresi

Tutti gli uomini che non sono è uno spettacolo che ripercorre l'incredibile storia realmente accaduta delle trasformazioni di Paolo in personaggi realmente esistenti.
Molti ricordano la straordinaria performance del falso Nicolas Cage, accolto allo stadio con tutti gli onori dal presidente del Milan, seguita nel corso degli anni da molte altre operazioni di trasformismo. Ma quello che pochi sanno è che queste impressionanti performance nascono in conseguenza di alcuni eventi traumatici che Paolo ha subito nel giro di poche settimane, e da cui è uscito attraverso un uso "improprio" del suo mestiere di attore. Ha cominciato infatti a rubare l'identità di persone famose realmente esistenti nella vita reale e all'insaputa di tutti. Una serie di operazioni che ha finito per coinvolgere la sua vita privata investendo la sua numerosa famiglia, e in particolare la relazione con la moglie, figura fondamentale che sarà interpretata da Carolina Di Domenico.
Questo spettacolo è la rappresentazione viva di questa incredibile storia.
I filmati originali e inediti girati da Paolo a documentazione dei suoi "falsi", in cui si finge, di volta in volta, Nicolas Cage, John Turturro, Marilyn Manson, un capo africano, un cardinale e via dicendo, saranno parte integrante della rappresentazione e daranno vita a una rappresentazione in cui realtà e finzione sono indistinguibili.

PRIMO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €30,00 (anziché €40,20)
SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €25,00 (anziché €34,50)



Martedì 10 novembre ore 21.00

Sala Grande

JACK AND JOE THEATRE PRESENTA IN CO-PRODUZIONE CON GUASCONE TEATRO E IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SAN CASCIANO V.P.

ADRIANO MILIANI

IL COLLOQUIO

COME RESTARE FELICI CERCANDO UN LAVORO AI GIORNI NOSTRI

libero adattamento da giorni Felici di Samuel Beckett
ideazione, testo e regia Adriano Miliani
con Adriano Miliani
video di Lennowski
tecnici Gianluca Balducci, Mirella Lampertico
organizzazione Mirella Lampertico
si ringrazia Rossana Gay per la sua sempre preziosa collaborazione

-evento in rassegna VISIONI-terza edizione per Autunno Fiorentino 2026

'La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.' (Art. 4. Costituzione italiana)

Un uomo solo, senza casa, vive sotto le stelle. La sua missione è trovare un impiego, perciò ogni giorno si presenta ad un colloquio di lavoro sempre diverso. Risponde agli annunci più disparati con caratteristiche e richieste incredibili, estremizzando quello che spesso accade nella realtà. In quei momenti ha la possibilità di esprimersi, la sua anima è candida come quella di un bambino, crede a tutto quello che gli viene proposto, è sempre d'accordo su tutto: lui è un uomo felice!

È sempre contento, la vita è una cosa meravigliosa, piena di amore!

La sera rientra nella sua tana e ripete, con grande entusiasmo, sempre gli stessi gesti e ragionamenti. Questo flusso di pensiero lo porta ogni giorno, prima di dormire, a rimpiangere la vita di un tempo quando il mondo, la società avevano qualità diverse, quando i sentimenti erano originali e personali.

Durante il sonno lo spettacolo vira nel mondo dei sogni. Questa fase sarà supportata da video, proiettati sul grande letto/fondale bianco. Video astratti molto colorati e suggestivi che, insieme a particolari musiche, accompagneranno i nostri ospiti in un mondo fantastico.

Viviamo un periodo dove tutto sembra condiviso, una società moderna con infinite forme di comunicazione, ma tutto questo ha generato una infinita solitudine, una quasi totale mancanza di comunicazione *vera* tra le persone. Piccole frasi sui social dovrebbero sopperire allo studio, agli incontri socio-politici, al pensiero astratto, all'educazione civica, all'ascolto dei maestri di vita: "il caro vecchio stile" (cit. S.Beckett).

Il progetto è liberamente ispirato a "Giorni felici" di S. Beckett.

'L'idea, l'immagine di questo lavoro mi ricorda un fumetto dove tutto è finto e tutto è vero.
Joe è un clown... esseri bambini che vivono per il solo piacere di vivere, per amore e nell'amore degli altri!
Il lavoro basato su uno stile contemporaneo mantiene un linguaggio facilmente comprensibile, ironico e divertente. Questo aspetto fa parte della mia ricerca ventennale, la ricerca di una forma teatrale moderna ma destinata al popolo, una lettura diretta, semplice che va a muovere sentimenti spesso sopiti dalla vita moderna.'
Adriano Miliani - Dir. Artistico Jack and Joe Theatre

PLATEA POSTO UNICO NUMERATO – RIDOTTO RISERVATO €5,00 (anziché €11,50)



Giovedì 12 novembre ore 21.00
Sala Grande
LA COMPAGNIA TEATRALE FO RAME PRESENTA

JACOPO FO
COME È
ESSER FIGLIO DI FRANCA RAME E DARIO FO

spettacolo tratto dall'omonimo libro edito da Guanda
regia Felice Cappa
-evento in rassegna VISIONI-terza edizione per Autunno Fiorentino 2026

"Un giorno mio padre mi regalò l'unico consiglio sulla scrittura che mi abbia mai dato: mi disse che se mentre scrivi ti inchiodi e la storia non va più avanti, molto probabilmente hai preso una deviazione sbagliata. Allora devi tornare indietro fino all'ultimo passaggio che ti convince, ti appassiona, e da lì riprendere il racconto cercando un diverso sviluppo... Quando sono arrivato a scrivere gran parte di questo racconto mi sono inchiodato." Così inizia il racconto di Jacopo Fo che raccoglie in un libro, che poi si fa spettacolo, una serie di racconti e ricordi per cercare di rispondere alla domanda che in assoluto gli è stata fatta più volte nel corso della sua vita: Com'è esser figlio di Franca Rame e Dario Fo? Ma anche...Com'è crescere con due genitori così? Cosa ti hanno lasciato? Cosa hai imparato? Tutte curiosità ai cui cerchi di dare una risposta, quesiti che all'inizio di un'intervista sai già che ti verranno posti. Domande alle quali pensi sempre di avere la risposta pronta, ma mentre tu parti per rispondere con la solita tiritera ti succede che sempre nuovi ricordi ed emozioni ti riaffiorano alla mente. In questo racconto Jacopo Fo cerca di portarci un po' nel suo mondo di guitti e attori girovaghi, di affabulatori, di scenografi e disegnatori di favole che hanno sempre delle salde fondamenta nella storia del nostro paese.

PLATEA POSTO UNICO NUMERATO – RIDOTTO RISERVATO €10,00 (anziché €17,00)



Venerdì 13 e sabato 14 novembre ore 21.00
Sala Grande
TEATRO CARCANO DI MILANO PRESENTA

AMBRA ANGIOLINI
LA MISTERIOSA SCOMPARSA DI W

composizioni sonore Dardust
light designer Marco Filibeck
scenografia Chiara Modolo
con le creazioni artistiche di Cracking Art
regia Ambra Angiolini
assistente alla regia Beatrice Cazzaro

La misteriosa scomparsa di W, il testo di **Stefano Benni**, torna in scena nella stagione 2026/2027.
Ambra Angiolini mette insieme il suo debutto alla regia proponendo un lavoro che definisce reale e fortemente contemporaneo per esigenze "umane", in una forma teatrale che in questi anni l'ha nobilitata e fatta maturare nella qualità delle sue scelte artistiche.
Un "soliloquio di gruppo", lo definisce la Angiolini, tragicomico, buffo e amaro, luminoso e cupo, nel gigantesco ossimoro che è la vita di tutti. Ambra scannerizza con il virtuosismo letterario di Benni, anche i resti del suo passato da ricomporre, per ritrovare quel che le manca, per riconquistare il suo pezzo V di W.
"W" tornerà ad essere una donna nuovamente intera, meravigliosamente non conforme, solida nelle crepe di fragilità, che avrà ricostruito davanti a tutti il suo corpo e la sua umanità, in un mondo apparentemente troppo cinico e senza più umane ambizioni.

PRIMO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €27,00 (anziché €36,80)
SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €22,00 (anziché €31,00)
NB: per la replica di venerdì 13 novembre sono disponibili solo posti di secondo settore Galleria



Domenica 15 novembre ore 21.00
Sala Grande
COMPAGNIA LICIA LANERA CON 369GRADI PRESENTA

LICIA LANERA

JAMES

scritto e diretto da Licia Lanera
e con Monica Contini, Mino Decataldo, Chiara Davolio, Danilo Giuva, Ermelinda Nasuto, Andrea Sicuro, Lucia Zotti

-evento in rassegna VISIONI-terza edizione per Autunno Fiorentino 2026

James è la vita di quattro attrici e un attore che tentano disperatamente di raggiungere l'immortalità attraverso l'unica cosa che sanno fare: il teatro. È la maledizione di quattro generazioni di donne che si confrontano sulla paura, sull'arte, sull'amore, sulla maternità, sull'eredità, sui geni. È un ragionamento sul teatro che tutto ti dà, chiedendoti in cambio una sola cosa: la tua vita.
James è uno spettacolo che parte da Kantor e dalle sue riflessioni, che in più di un modo danno ispirazione e struttura alla drammaturgia originale di Lanera, per arrivare a banali chiacchiere sulla micragnosa quotidianità. È una storia di scarpe strette e di uomini che scappano.

PLATEA POSTO UNICO NUMERATO – RIDOTTO RISERVATO €10,00 (anziché €23,00)



Venerdì 20 novembre ore 21.00
Sala Grande
CORVINO PRODUZIONI PRESENTA

MONI OVADIA

SORRIDERE, RIDERE, SGANASCIARSI, SCOMPISCIARSI

Ridere per conoscere…per ridere

concept e regia Moni Ovadia
aiuto regia e drammaturgia Elisa Savi
e con Giovanna Famulari

-evento in rassegna VISIONI-terza edizione per Autunno Fiorentino 2026

Si tratta di una sorta di "lezioni di umorismo" che esplorano i diversi meccanismi che scatenano l'ilarità attraverso varie forme: l'ironia, il sarcasmo, il paradosso, il nonsense ecc.
Moni Ovadia, si muove entro questo percorso attraverso brevi citazioni colte di intellettuali che hanno studiato i meccanismi comici e relativi esempi: witz, barzellette, freddure, aforismi, calambour, canzoni comiche…
Nello spazio scenico – un palcoscenico vuoto – c'è un piccolo tavolo con una serie di oggetti di scena utili alla drammaturgia e una lavagna di scuola di una volta, di legno con i gessetti, sulla quale scrivere di volta in volta, il tipo di umorismo di cui parla. Ad accompagnare Moni Ovadia, la violoncellista e pianista Giovanna Famulari e già sua collaboratrice in diversi spettacoli.

PLATEA POSTO UNICO NUMERATO – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €25,30)



Sabato 21 novembre ore 21.30
Laboratorio Puccini

PAOLA DE CRESCENZO E GIUSEPPE SCARPATO
EMMA

lettura concerto ispirata a "Madame Bovary" di Gustave Flaubert
ideazione e voce recitante Paola De Crescenzo
musica e sonorizzazioni dal vivo Giuseppe Scarpato
-evento in rassegna VISIONI-terza edizione per Autunno Fiorentino 2026

"Emma" è una riscrittura del celebre romanzo "Madame Bovary" di Gustave Flaubert, che sarà rappresentata in forma di lettura-concerto.
L'ideazione è di Paola De Crescenzo, che è anche la voce recitante che interpreterà Emma. La musica dal vivo è eseguita da Giuseppe Scarpato.
"Emma" è una riscrittura tratta dal romanzo di Flaubert "Madame Bovary" – spiega Paola De Crescenzo – Tutti i personaggi convergono in una sola voce, quella della protagonista. Entrare nel suo io, nodo di dubbi, domande, passioni, paure, inquietudini. Eroina da ricercare o "mostro" da cui rifuggire? Né l'una né l'altro. Ma "ombra", la parte oscura che a tutti noi appartiene, con la quale tutti noi facciamo o dobbiamo, consapevoli o meno, fare i conti. Mettersi a nudo, urlare il malessere, le proprie cadute, i propri desideri. Toccare per un attimo il disagio, scoprire le ipocrisie e abbracciare la debolezza. Sì, la debolezza del non sentirsi mai compiuti. O del non sentirsi compiuti per come le forme riconosciute della società vorrebbero, "D'altronde non sono una donna della buona società e sposata! E infine una vera amante", dice Emma. Chi devia dal tracciato, chi cade, lo fa per inettitudine? Per puntiglio? Per sfortuna? Mettiamo da parte questi termini, che prevedono già alla base un giudizio. E se fosse semplicemente questione di destino. Di un destino che ognuno di noi deve compiere? Il mio, il tuo, destino, in questo mondo e per questo mondo".

POSTO UNICO – RIDOTTO RISERVATO €5,00 (anziché €11,50)



Mercoledì 25 novembre ore 21.00
Sala Grande
CARDELLINO SRL PRESENTA

FEDERICA ROSELLINI
IVAN E I CANI

un testo di Hattie Naylor
traduzione Monica Capuani
voce registrata in russo Laura Pasut Rosellini
light design Simona Gallo
scenografia Paola Villani
costumi Simona D'Amico
aiuto regia Elvira Berarducci
performer, sound design e regia Federica Rosellini

Ivan racconta una storia che gli è successa quando aveva quattro anni. La racconta come fosse ora. Come una fiaba dei fratelli Grimm. O come Il libro della giungla. È una storia vera, invece, accaduta a un bambino nella Russia degli anni Novanta, la Russia poverissima di Boris Eltsin. La gente era così povera, racconta Ivan, che i padri e le madri cominciarono a sbarazzarsi di quello che nelle case mangiava, beveva e aveva bisogno di cure. I primi a essere abbandonati furono i cani. La madre di Ivan ha un uomo che la picchia quando si riempie di vodka fino agli occhi. Ivan è un incomodo, quest'uomo vorrebbe che se ne andasse e un giorno Ivan lo fa. Indossa un cappotto pesante, i guanti di lana, si mette in tasca due pacchetti di patatine ed esce per le strade di Mosca. Trovare un posto dove dormire è difficile. Fa freddo, la gente che gira sembra ti voglia sbranare. Nessuno fa più l'elemosina, non c'è più spazio per la pietà. Comincia un'odissea che si concluderebbe presto con la morte, se Ivan non incontrasse delle creature buone, anime affini che lo accolgono tra loro e gli regalano la sopravvivenza ogni giorno. Una muta di cani randagi. Ma è solo l'inizio della storia.
Hattie Naylor è una drammaturga inglese, co-fondatrice della compagnia Gallivant. Ivan e i cani, candidato all'Olivier Award nella categoria Outstanding Achievement, è stato rappresentato in Inghilterra, Olanda, Belgio, Stati Uniti, Georgia, Grecia e Brasile.

Federica Rosellini, musicista e performer, sola sul palco con la sua strumentazione elettronica, dice e compone, contemporaneamente, mescida la voce della propria madre registrata in russo con melodie, nenie e pulsazioni ritmiche, traccia con le dita la partitura sonora nella quale si perde con le parole e con il corpo.
Fa di "Ivan e i cani" un "a solo" dolce e disperato; uno spettacolo sporco, solitario, tenerissimo; un canto d'anima intimo, personale, ma capace di raccontare, inaspettatamente, l'infanzia di tutti noi.

PLATEA POSTO UNICO NUMERATO – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,00)



Sabato 28 novembre ore 21.00
Sala Grande
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA PRESENTA

UGO DIGHERO

MISTERO BUFFO

IL PRIMO MIRACOLO DI GESÙ BAMBINO E LA PARPÀJA TOPOLA

di Dario Fo e Franca Rame
regia Ugo Dighero
-evento in rassegna VISIONI-terza edizione per Autunno Fiorentino 2026

Ugo Dighero rivisita nella sua chiave personale due grandi monologhi di **Dario Fo** e **Franca Rame**: *Il primo miracolo di Gesù bambino* e *La parpàja topola*. Tra i più famosi del repertorio di Fo, questi due brani uniscono un grande divertimento a un forte contenuto, il tutto condito con la leggerezza e la poesia tipici dei racconti dell'autore italiano più rappresentato nel mondo. Il ritmo incalzante e l'interpretazione simultanea di tutti i personaggi delle due storie consentono a Dighero di mettere in campo le sue brillanti capacità attoriali, dando vita a una galoppata teatrale che lascia senza fiato.

PLATEA POSTO UNICO NUMERATO – RIDOTTO RISERVATO €10,00 (anziché €17,00)



Sabato 28 novembre ore 21.30
Domenica 29 novembre ore 18.45
Laboratorio Puccini
FROSINI TIMPANO PRESENTA

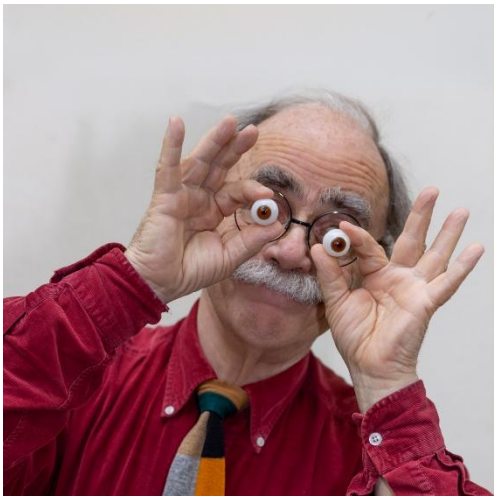
DANIELE TIMPANO

CACCIA 'L DRAGO

fabula in musica liberamente ispirata all'opera di J.R.R. Tolkien
di Daniele Timpano
regia Elvira Frosini e Daniele Timpano
musiche originali Natale Romolo
-evento in rassegna *VISIONI-terza edizione per Autunno Fiorentino 2026-*

Le fiabe vanno strappate ai bambini. Ispirato e dedicato all'opera di J. R. R. Tolkien, lo spettacolo *Caccia 'l drago* cerca di andare in questa direzione. In una scena astratta ed essenziale, ben poco fiabesca o bambinesca, un attore supermarionetta racconta per l'ennesima volta la storia di un tranquillo contadino dell'Inghilterra medievale coinvolto suo malgrado in una caccia al drago eccetera eccetera. Tra continue divagazioni, ritardi, incidenti che ne minacciano il lineare svolgimento, lo spettacolo è il faticoso tentativo di raccontare in maniera convincente questa storia.

POSTO UNICO – RIDOTTO RISERVATO €10,00 (anziché €17,00)



Mercoledì 2 dicembre ore 21.00
Sala Grande
PIRATES TEATRO E ALL THINGS LIVE ITALY PRESENTANO

MAURIZIO NICHETTI
OCCHI APERTI!
SERATA TRA AMICI

Maurizio Nichetti, leggenda del cinema italiano, arriva in teatro con uno spettacolo inedito.
"Occhi aperti! Serata tra amici" è uno spettacolo "colloquiale" dove il regista ripercorre gli ultimi decenni di storia italiana. Dal boom economico agli anni di piombo, dall'avvento delle televisioni commerciali alla pubblicità catodica, dal berlusconismo all'intelligenza artificiale. Nichetti racconta con il suo sguardo i cambiamenti del paese con i suoi film come filo conduttore della narrazione. I grandi eventi che hanno segnato la storia italiana ed i suoi film faranno da metronomi narrativi di un monologo pieno di aneddoti mai raccontati, curiosità inedite e ricordi personali, come ogni serata tra amici che si rispetti.

PLATEA POSTO UNICO NUMERATO – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €28,70)



Sabato 12 dicembre ore 21.00
Sala Grande

COMPAGNIA FINZI PASCA
PRIMA FACIE

con Melissa Vettore
di Suzie Miller
regia e disegno luci Daniele Finzi Pasca
traduzione Margherita Mauro

Prima facie è un'opera teatrale della drammaturga australiana Suzie Miller che mette in scena la storia di Tessa, un'avvocata penalista spesso impegnata in casi di violenza sessuale. Un evento sconvolgente la porterà ad una profonda riflessione sul concetto di giustizia, in un sistema giudiziario spesso contraddittorio.
Prima facie, in latino, significa "a prima vista". Nel contesto giuridico, si riferisce a un evento considerato vero solo sulla base di una prima impressione. Lo spettacolo affronta con intensità e sensibilità temi oggi più che mai urgenti: la violenza di genere, il consenso e il linguaggio del potere, mettendo in evidenza il divario che spesso separa la giustizia formale da quella realmente vissuta. Più che soffermarsi sulla violenza esplicita, la narrazione si concentra sul consenso negato, frainteso o manipolato, offrendo una prospettiva critica su una cultura e un sistema che ancora troppo spesso tende a colpevolizzare anziché ascoltare e tutelare chi denuncia.
In un momento storico in cui il dibattito su parità di genere, giustizia e diritti delle vittime è al centro dell'agenda pubblica, *Prima Facie* si impone come un'opera necessaria, capace di generare riflessioni profonde, diventando un invito ad agire come parte attiva di un cambiamento concreto.
Con i diritti esclusivi per la versione italiana, la Compagnia Finzi Pasca propone un allestimento fedele alla sua inconfondibile poetica, immerso in atmosfere oniriche e capace di sorprendere ed emozionare.

PRIMO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €25,00 (anziché €36,80)
SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €20,00 (anziché €31,00)



Sabato 12 dicembre ore 21:30
Laboratorio Puccini

LEONARDO TORRINI
FINO A RITORNARE SULLE LABBRA
LA STORIA DI GIORGIO AMBROSOLI

di Leonardo Torrini
sound design e sonorizzazioni Riccardo Cardazzo
fotografie Manuela Ranfagni
costumi Tea Oliva

Un viaggio teatrale, poetico e spietato nella memoria di un uomo giusto. Una sigaretta accesa, il buio, tre colpi. Così si apre lo spettacolo: non con una celebrazione, ma con un'assenza. Giorgio Ambrosoli, assassinato l'11 luglio 1979, ritorna sulle labbra delle persone che ha incrociato, di chi lo ha tradito, di chi lo ha amato, di chi lo ha difeso e di chi lo ha dimenticato. Lo spettacolo è una trama fitta di voci, maschere, musica d'epoca, ricordi familiari, clown tragici e fantasmi istituzionali, che alternano il tono grottesco a quello lirico, il cabaret politico alla confessione intima.
Un racconto che si avvolge come un origami e si disfa come una bugia.
Ogni scena è un affondo nella biografia ma anche nella coscienza collettiva: la Milano degli anni '70, l'Italia corrotta e affarista, lo Stato assente, la finanza nera, i silenzi comodi e il peso della verità.
Attraverso l'invenzione teatrale, con personaggi simbolici, viene ricostruita la complessità morale, storica e umana di una vicenda che non è solo cronaca, ma epica civile.
E quella frase, che torna come un canto funebre e una domanda: "Per restare vivo gli sarebbe bastato un sì talmente piccolo che nessuno se ne sarebbe accorto".

POSTO UNICO – PREZZO RISERVATO €12,00